



# COMUNE DI MAFALDA

## Provincia di Campobasso

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero <b>9</b>	<b>APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E TARIFFE TARI</b>
Data <b>28.04.2014</b>	

#### ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

L'anno **duemilaquattordici** addì **ventotto** del mese di **aprile** alle ore **20.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta ORDINARIA i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 - RICCIONI Egidio	Presente	8 - SALVATORE Giovanni	Presente
2 - TURDO' Elisabetta	Presente	9 - DI IULIO Paolo	Assente
3 - MASTRAGOSTINO Alberto	Presente	10 - MONTANO Emilio	Assente
4 - D'ALO' Valentino	Presente	11 - MOLINO Germano	Assente
5 - GRECO Robertino	Presente	12 - CALVITTI Luigi	Assente
6 - MASTRANGELO Antonio	Presente		
7 - DELGESSO Leo	Assente		

Totale presenti **7**

Totale assenti **5**

Si dà atto, altresì, che sono presenti alla seduta i seguenti componenti della Giunta Comunale:

	P	A		P	A
1 - MASTRANGELO Biondo	X		3 - GIZZI Valentino	X	
2 - SPATOCCO Aurelia	X		4 - ROSSI Pierluigi		X

Assiste il Segretario Comunale **Avv. Nicoletta BASILE** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Egidio RICCIONI** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Sindaco illustra la proposta, evidenziando che il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti costa al Comune circa 117.000 euro e che nei prossimi mesi, prevedibilmente a settembre, si potrà far partire la raccolta differenziata porta a porta, senza costi ulteriori a carico dell'Ente e quindi dei cittadini, l'amministrazione ha ottenuto un finanziamento. Il costo pro capite del servizio dovrebbe così scendere del 40%.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

PREMESSO, altresì, che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da: IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali; TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali; TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 0 adottata nella seduta odierna con la quale è stato approvato il Regolamento dell'Imposta Unica Comunale (IUC);

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

*“682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:*

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;*
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;*
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;*
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;*
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;*

*“683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.”*

*“688. Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.”*

*“689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e*

*prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori."*

**DATO ATTO** che in applicazione dell'art. 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e dell'articolo 8 del regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani approvato con D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, ai fini della determinazione della tariffa i comuni approvano annualmente il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta fra quelle previste dall'ordinamento;

**VISTO** l'allegato Piano Finanziario predisposto dall'Ufficio Tributi e dato atto che il piano comprende gli elementi previsti dal comma 2 del citato articolo 8 del DPR 158/99 ed è corredato da una relazione nella quale sono indicati gli elementi previsti dal comma 3 dello stesso articolo;

**DATO ATTO** che per l'anno 2014 può trovare applicazione il metodo normalizzato per la definizione e la ripartizione dei costi per la parte fissa e variabile della tariffa e delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani è quello previsto dal D.P.R. 158/99;

**CONSIDERATO** che nel Comune di Mafalda il servizio di gestione dei rifiuti urbani viene gestito da più soggetti e più precisamente:

- spazzamento, lavaggio strade e raccolta in economia con mezzi e personale comunale;
- servizio di smaltimento rifiuti tramite Guglionesi Ambiente srl ;

**DATO ATTO** che non essendo stata identificata l'autorità competente preposta all'approvazione del piano finanziario, il prevalente orientamento generale, in attesa di diversi pronunciamenti del legislatore, indica nel Consiglio comunale l'organo preposto;

**RILEVATO** che dallo schema di piano finanziario si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari a € 117.465,63 che il Comune dovrà coprire integralmente con la tariffa, calcolata per il 2014, secondo il metodo normalizzato ex DPR 158/1999;

**VISTO** l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

**VISTO** il decreto 13 febbraio 2014 del Ministro dell'Interno ha differito ulteriormente il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli Enti locali al 30 aprile 2014;

**CONSIDERATO** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

**TENUTO CONTO** che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio

2000 n. 212 “ Statuto dei diritti del contribuente”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

**RITENUTO** di approvare il Piano Finanziario e le tariffe ed esprimere parere favorevole al piano finanziario per l'anno 2014 come da prospetti qui allegati che formano parte integrante della presente tenuto conto di quanto sopra esplicitato;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento rientra nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTO :**

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – D.Lgs. n.267/2000.
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento per l'applicazione della IUC con la componente IMU – TARI e TASI;
- il Regolamento Generale delle Entrate Comunali;
- il Regolamento Comunale di Contabilità;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, ai sensi dell'articolo 49, primo comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti favorevoli n. 7, contrari n. 0, astenuti n. 0, espressi per alzata di mano;

### **DELIBERA**

**DI DARE ATTO** che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**DI APPROVARE** il piano finanziario della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2014, dal quale risulta un costo di € 117.465,63, che viene allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

**DI APPROVARE** le allegate tabelle contenenti il modello tariffario per le utenze domestiche e non domestiche ed i valori tariffari unitari, parte fissa e parte variabile che l'ente applicherà alle singole utenze con decorrenza 1° gennaio 2014;

**DI PREVEDERE** che nel bilancio di previsione 2014 verrà iscritta la corrispondente risorsa a titolo di TARI per l'integrale copertura del costo del servizio;

**DI INVIARE** la presente deliberazione tariffaria, relativa alla tassa sui rifiuti (TARI), al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

**DI PROCEDERE**, infine, considerata l'urgenza, con separata votazione dal seguente esito:

**FAVOREVOLI N 7, CONTRARI N. 0, ASTENUTI N. 0**

a dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 – TU delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali.

**Letto, approvato e sottoscritto:**

**IL PRESIDENTE**  
**F.to Egidio RICCIONI**

---

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to Adv. Nicoletta BASILE**

---

---

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo statuto comunale;

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Dalla residenza comunale, lì 19.05.2014

**IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE**  
**F.to Aldo CALVITTI**

---

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi ed è divenuta **ESECUTIVA** il 28.04.2014:

poiché immediatamente eseguibile (art.134, 4 comma, del T.U. n. 267/2000)

poiché decorsi 10 (dieci) giorni dall'ultimo di pubblicazione (art.134, 3 comma, del T.U. n. 267/2000)

Dalla residenza comunale, lì 19/05/2014

**IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE**  
**F.to Aldo CALVITTI**

---

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì 19/05/2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Adv. Nicoletta BASILE**